



CIRO FANELLI VESCOVO DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

Prot. N. 6/2020/VE

Alla Chiesa di Dio che è in Melfi-Rapolla-Venosa

DISPOSIZIONI CIRCA LE MISURE DA ADOTTARE NELLA DIOCESI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 A SEGUITO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Carissimi,

in comunione con tutti i Vescovi della Regione Ecclesiastica della Basilicata, accogliendo l'ultimo Decreto del Governo emanato oggi domenica 8 marzo, e in particolare relativamente all'articolo 2 - lettera v), mentre confermo la sospensione di ogni attività pastorale e catechistica

STABILISCO

1. *Vengano sospese*, in tutte le chiese della Diocesi, a partire dalla data odierna, ***tutte le celebrazioni liturgiche*** e tutte le funzioni e tutti gli eventi religiosi – e quindi anche la celebrazione pubblica della Santa Messa sia feriale che festiva, ***compresa quella delle esequie*** – da oggi fino a nuove indicazioni (attualmente il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è in vigore fino al 3 aprile).
2. ***sono consentiti*** per le esequie soltanto ***i riti di benedizione della salma e*** alla presenza unicamente dei familiari più stretti.
3. I riti di benedizione si svolgano nelle cappelle a ciò adibite (al cimitero o presso l'obitorio) o nella casa del defunto, rispettando ***assolutamente e sempre*** le condizioni prescritte dal suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
4. ***Non si celebri, dunque, il rito delle esequie nelle Chiese parrocchiali***, in quanto di fatto non si eviterebbe il concorso di più persone.
5. Si garantiscano, invece, i sacramenti della Riconciliazione e dell'Unzione degli Infermi, sempre rispettando le dovute precauzioni, previamente prescritte dai recenti pronunciamenti del Governo e riconfermate con il suddetto Decreto.

Pertanto, a partire dalla data odierna, fermo restando le indicazioni che vi ho trasmesso in data 5 marzo 2020 circa la sospensione di tutte le attività pastorali e catechetische, viene sospesa ogni attività ecclesiale e celebrazione pubblica e, al contempo, anche ogni obbligo di assolvere al precetto festivo. Chiedo, però, che le chiese rimangano aperte per la preghiera personale.

In questo momento di fronte all'emergenza sanitaria che sta interessando il Paese, raccomando a tutti di rafforzare la preghiera personale, avvalendosi anche dei mezzi di comunicazione sociali (Radio e Televisione) per le celebrazioni sia feriali e sia festive.

In comunione con tutti i Vescovi della Regione Ecclesiastica di Basilicata, vi propongo anche il testo di una preghiera che affido a ciascuno di voi. I presbiteri possono invitare i fedeli a recitarla tra le mura domestiche, accendendo eventualmente anche un cero simbolo della nostra fede.

Possa questa misteriosa prova a cui il nostro popolo è sottoposto, aiutarci a riscoprire maggiormente il valore della preghiera e il rapporto personale con il Signore, che rimane la fonte della nostra unica Speranza e che ci libera da ogni angoscia e smarrimento.

Invochiamo la Madonna e i nostri Santi Patroni, perché ci custodiscano da ogni male e ci proteggano, oggi e sempre, sostenendo la nostra fede.

Infine, chiedo che si abbia particolare attenzione per i nostri anziani e ammalati, non lasciandoli mai soli!

Uniti nella preghiera comune, Vi benedico di cuore nel Signore.

Melfi, Domenica 8 marzo 2020 – II di Quaresima

+ Ciro Fanelli
Vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA PROVA

Signore, Padre Santo,
tu che nulla disprezzi di quanto hai creato
e desideri che ogni uomo abbia la pienezza della vita,
guarda alla nostra fragilità che ci inclina a cedere.
Fa' che il nostro cuore regga in quest'ora di prova.
Perdona la nostra incapacità a far memoria di quanto hai operato per noi.
Allontana da noi ogni male.
Se tu sei con noi chi potrà essere contro di noi?
In ogni contrarietà noi siamo più che vincitori
in virtù di colui che ci ha amati.
Facci comprendere che la bellezza
che salva il mondo è l'amore che condivide il dolore.
Benedici gli sforzi di quanti si adoperano per la nostra incolumità:
illumina i ricercatori, dà forza a quanti si prendono cura dei malati,
concedi a tutti la gioia e la responsabilità di sentirsi gli uni custodi degli altri.
Dona la tua pace a chi hai chiamato a te,
allevia la pena di chi piange per la morte dei propri cari.
Fa' che anche noi, come il tuo Figlio Gesù, possiamo passare in mezzo ai fratelli
sanando le ferite e promuovendo il bene.
Intercedano per noi Maria nostra Madre,
i nostri patroni, S. Alessandro,
S. Biagio, S. Felice
e tutti i Santi i quali non hanno mai smarrito la certezza
che tutto concorre al bene per coloro che amano Dio.
Amen.